

NOVENTA DIPIAVE

Invent stacca la fornitura Centinaia senza elettricità

La stringata comunicazione: «Non riusciamo più a rispettare i prezzi applicati»
Gli utenti si rivolgono all'Adico per tutelare i propri diritti: «Rispetti i contratti»

SANDONÀ

Costi in aumento dell'energia elettrica, la società Invent di Noventa ha informato via mail i numerosi utenti della dissociazione dell'utenza. Una comunicazione improvvisa, lo scorso 30 settembre, che di fatto ha gettato nel panico migliaia di cittadini in tutto il Nord e il Centro Italia. Avevano scelto la società di Noventa per i prezzi concorrenziali.

Invent è stata fondata nel 2006 come produttore di moduli fotovoltaici per installatori, ha avuto riconoscimenti per la rivoluzionaria tegola fotovoltaica, è uno sponsor di numerose iniziative. Nel 2015 è entrata nel mercato delle forniture di luce e gas, puntando sui prodotti Invent che consentono di ottimizzare i costi relativi agli utenti.

Le proposte hanno fatto il giro del Veneto, superando i confini regionali fino ad arrivare in Toscana e oltre. La comunicazione arrivata il 30 settembre ha raggelato il sangue nelle vene di chi l'ha ricevuta. «La dissociazione della utenza energetica», hanno spiegato i responsabili di Invent nella comunicazione via mail agli utenti, «è conseguenza di problematiche di approvvigionamento energetico all'ingrosso mediante il quale la stessa Invent acquisisce la materia prima per poter effettuare le somministrazioni a favore della propria clientela a valle».

«È importante sottolineare», precisano, «che nessuna modifica unilaterale del con-



Una serie di contatori dell'energia elettrica

tratto è stata fatta dalla scrivente società. Invent, assieme alla propria clientela, ha solo dovuto prendere atto che, con decorrenza primo ottobre 2022 avveniva la dissociazione delle utenze energia elettrica, evento quest'ul-

Dal mese di ottobre decine di famiglie dovranno cambiare l'allacciamento

timo che ha peraltro creato un notevole danno. In questo scenario di estrema difficoltà e con l'intento di soddisfare e tutelare la propria clientela Invent srl si sta prontamente attivando valutando

due tutte le possibili soluzioni senza escludere la possibilità che la stessa Invent assuma il ruolo di produttore e utente del trasporto e dispacciamento».

Solo quest'ultima ipotesi, se diventasse dunque grossista, garantirebbe che in futuro non accadano episodi simili. Le agevolazioni che Invent ha concesso alla propria clientela potranno essere riattivate, con la sottoscrizione dei nuovi contratti, non appena possibile, sulla base dei valori residui ancora da beneficiare. Ma certo non cadrà nel breve periodo.

Molti utenti stanno pensando a una causa collettiva non accettando assolutamente quanto comunicato da Invent. «Ricevere una mail co-

me questa ti lascia senza parole», spiega uno di questi, «comprendiamo i disagi e gravi problemi legati alla guerra in Ucraina, ma noi abbiamo sottoscritto un contratto, pretendiamo le nostre garanzie e non possiamo passivamente accettare quello che ci è successo».

L'associazione consumatori Adico è stata sommersa in questi giorni da richieste di chiarimenti da parte di centinaia di utenti nella provincia. Ha precisato a tutti che comunque non resteranno senza energia elettrica, ma saranno necessariamente collocati dal mercato libero a quello tutelato in questa delicata fase. —

GIOVANNI CAGNASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANDONÀ

Porte rotte e rifiuti, vandali scatenati devastano la stazione



La porta di un bagno distrutta dai vandali

SANDONÀ

Vandali alla stazione dei treni di Sandomà. Hanno rotto porte e altre strutture dei sanitari, gettando nel caos tutta l'area interna riempita di immondizia. È avvenuto la notte scorsa. Il sospetto è che siano dei tossici o altri giovani scapestrati che sono entrati alla stazione di notte per sfogarsi e spaccare tutto. I danni sono piuttosto consistenti. A terra hanno gettato di tutto, rifiuti, carta stagnola e altro, probabilmente i resti delle dosi di sostanze. Rotti anche i dispenser per il sapone, i supporti dei rotoli di carta igienica sui muri.

I tassisti in servizio giorno e notte, ma anche gli

utenti della stazione, lamentano ormai da diverso tempo la presenza di balordi a partire dalle 17 in poi. Un via vai di tossicodipendenti che non esitano a drogarsi nei bagni pubblici. Sono state trovate più volte tracce di sangue. Anche i residenti si sono lamentati più volte della sicurezza alla stazione dei treni di Sandomà lanciando l'allarme dalle abitazioni di via Baron che si affacciano sui binari dei treni.

La stazione ferroviaria di Sandomà verrà trasferita entro un anno alla Porta Nuova dove è previsto il polo intermodale tra stazione ferroviaria e autostazione Atvo. —

G.C.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RISULTATO DELLA PERIZIA MEDICO LEGALE

Fu dissecazione aortica la causa della morte del 65enne di Noventa

NOVENTA

Mario Valerio è morto per una dissecazione aortica. Sono le conclusioni a cui è giunta la perizia medico legale disposta dalla Procura di Venezia per far luce sul decesso del 65enne dipendente comunale in pensione di Noventa. Per i periti Valerio, visti i sintomi riferiti, avrebbe dovuto essere sottoposto a maggiori accertamenti in Pronto soccorso. Il 65enne era giunto in ospedale alle 13,24 del 7 ottobre 2021, lamentando un forte dolore al petto e in altre zone del corpo. In ospedale fu sottoposto ad alcuni accertamenti, tra cui l'elettrocardiogramma e gli esami ematologici, venendo quindi dimesso



Mario Valerio

alle 14.57 con una diagnosi di epigastralgia. Cinque giorni dopo, il 12 ottobre, il decesso.

La moglie, assistita da **Studio 3 A**, presentò subito un esposto, in seguito al quale il pm Federica Baccagnini ha aperto un procedimento penale per l'ipotesi di reato di

omicidio colposo in ambito sanitario. Due gli indagati: il dottore del Pronto soccorso di Sandomà che aveva visitato Valerio e il medico di base. La Procura dispose il sequestro delle cartelle cliniche e l'autopsia, affidata al medico legale Guido Viel e al cardiocirurgo Vladimiro Vida. Alle operazioni peritali ha partecipato anche il dottor El Mazloum Rafi, quale medico di parte.

Nelle conclusioni della perizia medico, si stabilisce che Valerio è deceduto per una dissecazione aortica. Secondo i periti, quando Valerio si è presentato al Pronto soccorso il 7 ottobre «con ogni probabilità era già presente un quadro patologico di dissecazione dell'aorta». Inoltre i sintomi riferiti sarebbero stati indicativi «di un dolore ad alto rischio e di dissecazione aortica, meritevole pertanto di ulteriori indagini diagnostiche». Spetterà ora alla Procura stabilire eventuali responsabilità penali rilevanti. —

G.M.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A vostra disposizione 24 ore su 24.

*Offriamo competenza, qualità
e convenienza.*

*Onoranze Funebri
Busato Valerio
Tel. 338 8790913*

